

Canone tv: «200 franchi bastano»

BERNA. 200 palloncini rossi, uno per ogni franco che le economie domestiche dovrebbero pagare ogni anno per il canone radiotelevisivo. I membri del comitato apartitico che ha lanciato l'iniziativa Ssr "200 franchi bastano!" hanno dato il via ieri alla raccolta firme. Obiettivo: trovarne almeno 100mila entro il 1. dicembre dell'anno prossimo, in modo da far votare (di nuovo) la popolazione svizzera sul canone radiotelevisivo «che oggi è il più caro al mondo» e ammonta a 335 franchi.

Intervenuto in qualità di co-presidente del comitato, Marco Chiesa ha tenuto a precisare che le minoranze linguistiche continueranno a ricevere programmi «di un valore pari a quelli della Srf» e che alle radio e tv private verrà garantita almeno l'attuale quota del canone. L'iniziativa intende anche abolire il prelievo presso le aziende commerciali, «evitando un'ingiustificata doppia imposizione», come sostiene il direttore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri Hans-Ulrich Bigler. **RED**